

Incassava milioni per farle espatriare e le terrorizzava con riti woodoo

Arrestata la «madame» che gestiva centinaia di prostitute nigeriane

LUANA BENINI

Maman junior, al secolo Florence Enahimian, nata a Benin City in Nigeria 37 anni or sono la madame delle prostitute nigeriane in Italia e finita in manette. Gli uomini della Criminalpol l'hanno sorpresa dopo lunghe ricerche nella sua abitazione a Roma in via Attavante degli Attavanti a Torre Angela. Al momento dell'arresto era insieme al marito anch'esso nigeriano e alla figlioletta di quattro anni. Un ménage solido economicamente costruito sulla pelle delle giovani connazionali. La intraprendente maman ne aveva alle sue dipendenze centinaia. Era lei il capo di una organizzazione ramificata che gestiva il traffico di prostitute dalla Nigeria. Ragazze che si impegnavano a pagare decine di milioni per ottenere i visti di espatrio dal loro paese. L'organizzazione le reclutava in patria facendo balenare loro il miraggio di un lavoro come collaboratrici domestiche in Italia e anticipava i 30 milioni che sarebbero serviti per pagare biglietti e visto. Soldi che le ragazze avrebbero dovuto restituire con i proventi del lavoro promesso. Ma una volta sbarcate in Italia cambiavano tutte le carte in tavola. I loro passaporti venivano equisiti. L'unico lavoro disponibile era quello del marciapiede. Volenti o nolenti. Per saldare il debito contratto con l'organizzazione erano costrette a prostituirsi. Maman junior era inflessibile ed aveva la sua rete di aiutanti. Sapeva anche come trattare con le ragazze terrorizzandole con riti magici e spauracchi woodoo. Quelle che osavano ribellarsi venivano violentate, malmenate e punite con il taglio dei capelli. Cosa che nel sottobosco della magia nera ha il significato terrificante della caduta in balia delle forze del male e della distruzione.

Florence Enahimian era arrivata in Italia nell'88 con un permesso di soggiorno di cinque giorni per motivi di turismo. Ma si era radicata a Rimini dove aveva messo insieme un esercito di 300 nigeriane distribuite a battere la costa adriatica fino a Pescara. Nel '92 alcune di queste si erano decise a denunciare il loro stato e la Procura di Bologna aveva emesso nei confronti di Maman junior un mandato di cattura. Sul suo conto in banca furono trovati «centinaia di milioni» ma lei aveva fatto perdere le sue tracce. Si era trasferita a Roma dove aveva continuato tranquillamente il suo lavoro alla testa di un esercito ancora più nutrito di prostitute.

La Criminalpol del Lazio e l'Ufficio straniero della Questura l'hanno bloccata definitivamente. Ora tutti gli atti dell'indagine sono stati inviati al procuratore aggiunto di Torino, dottor Maurizio Landi che dirige l'inchiesta dello scandalo dell'ambasciata italiana a Lagos nel corso della quale sono state trattate in arresto tre impiegate ritenute responsabili del rilascio di visti a cittadine nigeriane dietro il pagamento di congrui compensi. Tangenti dai 1.500 ai 3 mila dollari pagate dall'89 al '94. Soltanto a Torino sembra che siano state almeno 500 le nigeriane che hanno pagato per ottenere il visto.

Nel Lazio l'88% dei controllati non pagava tasse

Resistenti in massa alla leva del fisco, i romani e i laziali. Su 12.045 controlli eseguiti dalle Fiamme gialle nel corso del 1995 sono stati scoperti 10.696 contribuenti non in regola con il pagamento delle imposte dirette, Irpef, Irpeg e Ilor. Significa che nell'88 per cento dei casi nel Lazio gli uomini della Guardia di finanza e andata a spulciare nel posto giusto o che il campione è rappresentativo di un'evasione di massa per quanto riguarda la nostra regione? Il Lazio risulta in effetti positivo ai controlli ma solo quarto posto nella graduatoria delle regioni che si legge sul Notiziario fiscale, il mensile del ministero delle Finanze. La prima regione è la Lombardia, dove sono stati scoperti 19.414 evasori, segue la Campania con 14.490 e il Piemonte con 11.377. Ma bisogna considerare che in queste regioni i controlli sono stati più numerosi. In ogni caso il Lazio è al quarto posto anche per la quantità di soldi recuperati grazie alle ispezioni prima viene, nell'ordine, ancora una volta la Lombardia (con 2.305.564 miliardi), poi la Puglia (con 353.804 miliardi), l'Emilia Romagna (a quota 391.759 miliardi) e infine il Lazio, appunto, con 347.929 miliardi. Questo solo per quanto riguarda le imposte sui redditi Irpef e Irpeg. A questo incasso va poi aggiunta la quota di tasse sulle proprietà immobiliari recuperata dal fisco. E quanto all'Ilor nel Lazio sono stati recuperati altri 121.033 miliardi. Per un totale di 468.962 miliardi di imposte evase.



World Photo

Tre arresti dopo un inseguimento mozzafiato per le vie del centro

Caccia ai ladri in autostop

Ha inseguito a piedi e in autostop tre ladri d'auto responsabili di un tamponamento a catena. Il vigile urbano Mauro Epifani, pur essendo disarmato, è riuscito a far arrestare i tre che dopo l'incidente avvenuto martedì sera in piazza di Porta San Giovanni si erano dati alla fuga. Erano già su un autobus quando il vigile li ha visti e ha chiesto al conducente di bloccare le porte. Due dei fuggitivi erano minorenni, l'altro aveva un coltello

NOSTRO SERVIZIO

Un vigile urbano, dopo aver assistito ad un tamponamento a catena provocato dagli occupanti di una Lancia Prisma che subito dopo si erano dati alla fuga pur essendo da solo a piedi e disarmato, si è messo all'inseguimento prima a piedi poi con l'autostop e è riuscito a raggiungerli e a farli arrestare dai carabinieri. Il rocambolesco inseguimento in perfetto stile telefilm se non fosse per l'assenza di pistole dall'una e dall'altra parte e cominciato giovedì scorso a Piazza di Porta San Giovanni e si è concluso a Porta Maggiore dove il vigile ha bloccato un intero autobus sul quale i tre erano saliti.

Il vigile detentore è Mauro Epifani, agente di polizia giudiziaria e istruttore di vigilanza urbana presso il gruppo Ferruccio il quale ora verrà certamente proposto per una

decorazione vista la prontezza e il coraggio con cui ha affrontato i tre pur essendo disarmato.

Poco prima delle 20 il vigile ha visto che una Lancia Prisma proveniente a forte velocità da piazza San Giovanni aveva tamponato violentemente un'auto sospingendola contro una Opel che a sua volta è finita contro una Ford Fiesta. Subito dopo l'incidente nel quale sono rimaste confuse due persone dalla Lancia sono scesi tre giovani che sono fuggiti a piedi in varie direzioni. Mauro Epifani è subito scattato all'inseguimento del conducente della Prisma. Slava Correndogli dietro quando a un tratto lo ha visto che faceva cadere tra due auto qualcosa di metallico che è poi risultato essere un coltello a serramanico. Quando slava per perdere le tracce dell'uomo in via di Santa Croce in Gerusalemme

ha chiesto aiuto a un automobilista di passaggio che lo ha fatto salire a bordo. A Porta Maggiore il vigile ha rivisto i tre che evidentemente si erano dati appuntamento. Erano in procinto di salire su un autobus della linea 105 diretto verso la periferia della città. Il vigile urbano ha chiesto all'autista di rallentare ed è sceso al volo dall'auto per non perdere i tre che stavano salendo sul mezzo dell'Atac. Ma non ha fatto in tempo. I tre erano a bordo, le porte erano già chiuse e il mezzo stava partendo. Allora il vigile ha fatto una corsa fino in testa al bus e ha intimato all'autista dell'Atac di fermare la corsa e di non aprire le porte. Ora bisogna avvertire i carabinieri il vigile non aveva il telefono cellulare ma si è guardato intorno e si è rivolto ad un edicolante che aveva il telefono e da lui ha chiamato il 112. All'arrivo dei carabinieri è risultato che due dei tre occupanti della Lancia erano minorenni già colpiti da ordinanza di custodia cautelare e sono stati arrestati. Il conducente Deju Balili è stato fermato per ricezione omissione di soccorso, detenzione di arma da taglio del genere proibito e guida senza patente. Infine l'auto che era stata rubata quello stesso giorno a quanto è risultato dalla denuncia del proprietario è stata sequestrata.

Ingresso €. 25.000
compresa
consumazione

HAPPY HOUR
dalle 2.00
alle 3.00
con
birra gratis

APERTURA ORE 22.30

Venerdì 16 febbraio - Chalet de' Medici (Via G.C. Viola n. 13)

A.R.P.A.
(ASSOCIAZIONE ROMANA POETI ARTISTI)

organizzazione

Mostra di Pittura a scopo didattico

PATROCINIO COMUNE DI ROMA
(ASSESSORATO CULTURA)

Si rilascia attestato agli espositori

Prenotarsi subito telefonando allo (06) 23237330 dalle ore 17.00 alle ore 22.00

Campo Nomadi Rom e sinti alla «Barbuta»? La Caritas dice no «Mancano l'acqua e la luce»

Il previsto trasferimento di rom e sinti da Cinecittà al campo nomadi provvisorio della Barbuta ai confini di Ciampino continua a dividere Campidoglio e associazioni di volontariato. Alle critiche già avanzate nei mesi scorsi dall'Opera nomadi del Comune di Ciampino e da un folto gruppo di parlamentari di tutti i gruppi politici, ieri si sono aggiunte quelle della Caritas romana preoccupata della scarsità di servizi di cui dispone il campo sprovvisto di acqua corrente e di elettricità in un'area che sembra soggetta a un forte inquinamento acustico per l'estrema vicinanza dell'aeroporto di Ciampino e del Grande raccordo anulare. Trovare spazi adatti ai nomadi non significa dare loro gli scarti - ha ammonito monsignor Luigi Di Liegro direttore della Caritas diocesana - E neccessario invece fare ogni sforzo per aiutare tutti i cittadini, soprattutto i più deboli. Lo sforzo fatto dal Campidoglio per i nomadi va esteso vincendo i pregiudizi dei romani e della stessa pubblica amministrazione ha spiegato il prelado aggiungendo però che «ci sono una serie di

incertezze e di dubbi che mi fanno pensare a una volontà politica contaminata da una certa cultura che porta a trattare i poveri come soggetti privi di diritti. E ieri a visitare la zona della Barbuta si è nuovamente recato Massimo Converso presidente regionale dell'opera nomadi, insieme al vice presidente del Consiglio provinciale di Roma Stefano Bitti. Il piano di accoglienza del Comune di Roma è complessivamente buono - ha spiegato Converso - ma qui si sta commettendo un errore clamoroso. Senza energia elettrica i sinti non potranno più lavorare vetro ferro e rame battuto come fanno oggi a Cinecittà procurandosi così almeno i soldi per mangiare tutti i giorni. Inoltre lo spostamento a Ciampino «comprometterebbe il progetto di scolarizzazione avviato da due anni per 28 bambini che frequentano regolarmente la scuola. Da parte sua il Campidoglio ha sempre spiegato che il campo della Barbuta sarà provvisorio in attesa che venga individuata una zona più idonea. □ M.D.G.

Ambiente L'«Inviolata» diventerà parco naturale

È arrivata a conclusione ieri la lunga vicenda dell'istituzione del parco naturale dell'Inviolata nel territorio di Guidonia. Il consiglio regionale ha infatti approvato a maggioranza con l'astensione dell'opposizione la legge istitutiva del parco. Ieri è stato anche definito il destino della famosa discarica di Guidonia situata nell'area del parco che verrà chiusa entro trenta mesi dall'entrata in vigore della legge. Oltre 400 ettari di grande valore naturalistico ambientale e archeologico verranno così sottoposti a percorsi di speculazione edilizia o di degrado ambientale. Già in passato l'Inviolata era stata oggetto di attenzione da parte della Sovrintendenza ai Beni culturali e archeologici del Lazio e di associazioni legate al territorio.

65 ANNI DI MATRIMONIO
No, se di platino? I tonno? I use di occhio? Non sappiamo se c'è il nome per 65 anni di matrimonio. Scaramante's tratta di nozze di nozze e perseveranti a per Di na e Augusto Pugliesi. In attesa di conoscere il segreto di vecchi e nuovi sposi ne dal 1931 auguri agli sposi.

Unione Italiana Sport Per tutti Roma

ESKIMO... E NON SOLO
per CONOSCERE e PERFEZIONARE
LA TUA TECNICA IN CANOA

per 4 DOMENICHE
18 e 25 FEBBRAIO e 10 e 17 MARZO
dalle ore 9,00 alle 13,00

NELLA PISCINA DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE
FULVIO BERNARDINI
Via Ludovico Pasini snc Tel 41.82.111 45.03.787

Per informazioni e iscrizioni
U.I.S.P. COMITATO DI ROMA
Viale Giotta, 18 Tel. 57.58.395-57.81.929

Pds - Sezione Mazzini
Viale Mazzini 85 Tel. 37352676

LA RESISTENZA A ROMA NELLA MEMORIA DEI PROTAGONISTI

Incontro di storia orale
Partecipano: Rosario Bentivegna (medaglia d'argento della Resistenza), Luciana Bergamini, Piero della Seta, Roberto Maffioletti, Maria Michetti, Maria Musu (medaglia d'argento della Resistenza)

VENERDI 16 FEBBRAIO - ORE 20

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO - ORE 17
c/o DIREZIONE NAZIONALE DEL PDS

ATTIVO CITTADINO

Ord. 1) Situazione politica
2) Assemblea nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori

Interviene
GAVINO ANGIUS della segreteria nazionale Pds

Sono tenuti a partecipare i segretari delle Unioni circoscrizionali e i segretari delle sezioni aziendali, tematiche e territoriali.

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO ORE 17
c/c
DIREZIONE NAZIONALE DEL PDS

ATTIVO DEL CONSIGLIO DEL LAVORO

In preparazione dell'assemblea nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori del Pds

Interviene
GAVINO ANGIUS della segreteria nazionale del Pds

Sono invitati a partecipare anche i segretari delle sezioni territoriali e i segretari delle unioni circoscrizionali.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Da 30 anni l'Aic è la casa in cooperativa

- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

Dal 15 gennaio al 29 febbraio
l'Aic è presente con uno stand presso il Centro Commerciale la Romanina dal lunedì al sabato dalle h. 10.30 alle h. 13.30 dalle h. 15.30 alle 19.30

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821